Il Santuccio

Corso Abuso sostanze alcoliche: rischi e conseguenze

E. Munch

Il giorno dopo (1894-1895)

Il Santuccio

LAVORO E USO DI SOSTANZE PSICOTROPE: RISCHI SUL LAVORO E DANNI ALLA SALUTE

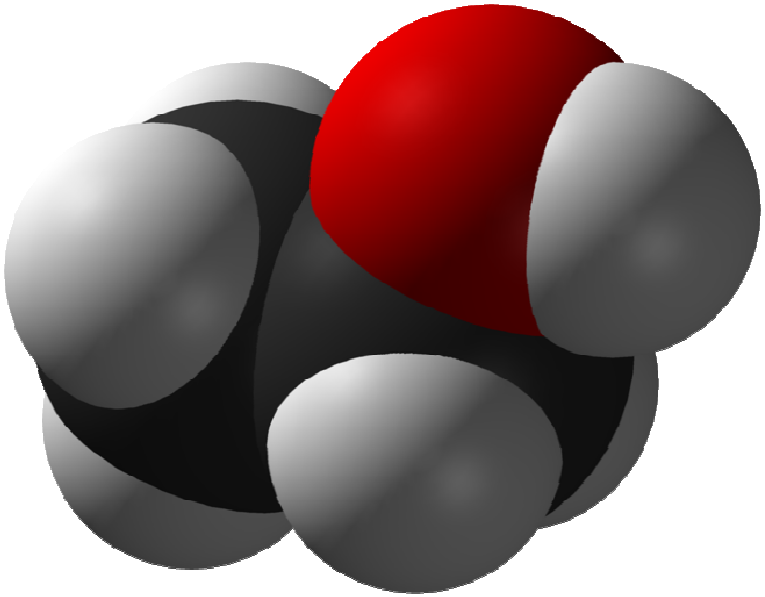
Uso di Alcol negli ambienti di lavoro

- Aspetti epidemiologici
- Normativa di riferimento

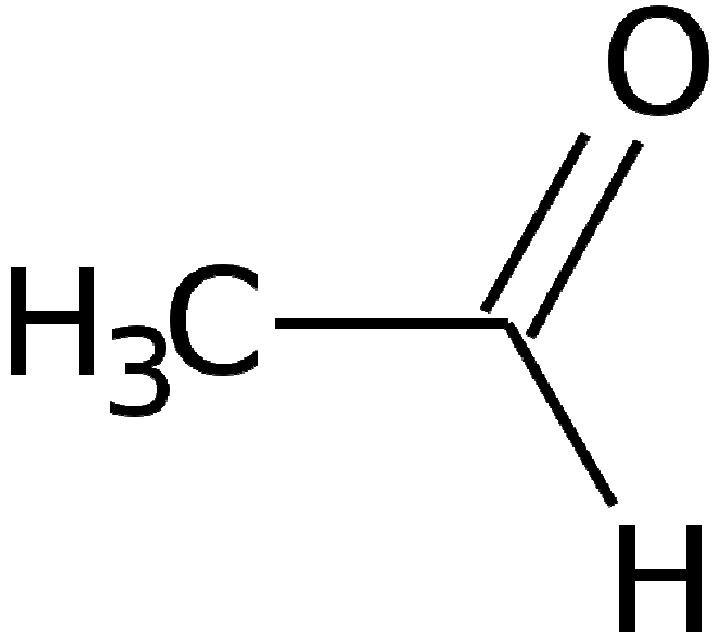
- Alcol o Etanolo o Alcol Etilico
  è un Idrocarburo (CH3CH2OH)
  Si forma dalla *fermentazione degli zuccheri*

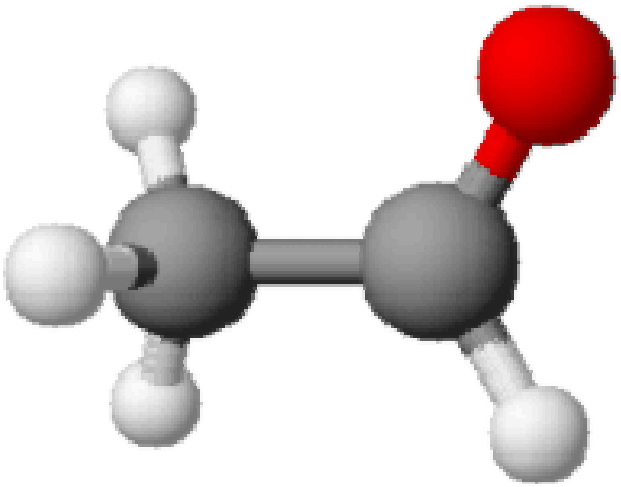
- Nel fegato viene metabolizzato da un enzima
  l'alcol-deidrogenasi in Acetaldeide (CH3CHO)
  Classificata da IARC cancerogena

CH3CH2OH ETANOLO; Numero CAS [64-17-5]



CH3CHO ACETALDEIDE; Numero CAS [75-07-0]





International Agency for Research on Cancer

World Health Organization

- Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ha stabilito che l' **acetaldeide libera** presente nelle bevende alcoliche è cancerogena per l'uomo e l'ha inserita nel **Group 1**

(contenente i carcinogeni umani certi, 113 agenti)

- Esiste una ***correlazione causale*** tra alcol e insorgenza di cancro in alcune sedi dell'organismo: Cavità orale, Faringe, Laringe, Esofago, Colon-retto Mammella

International Agency for Research on Cancer

World Health Organization

(IARC)

Evaluation of Carcinogenic Risks to Humans

- **Group 1 Carcinogenic to humans**

(arsenic, asbesto, benzene, radionuclide, fumo di tabacco …..)

- Group 2 A Probably carcinogenic to humans

- Group 2B Possibly carcinogenic to humans

(radio frequency elettromagnetic fields from wireless phones….)

- Group 3 Unclassifiable as to carcinogenicity in humans

- **Il consumo** di alcolici è uno dei fattori che **influenza in modo negativo** la salute e la sicurezza nei **luoghi di lavoro**.

- L' **OIL (**Organizzazione Internazionale per il Lavoro) Agenzia delle Nazioni Unite - stima che il **10-12% di tutti i lavoratori** con età superiore a 16 anni abbia **problemi alcol- correlati**

International Labour Organization

- È una sostanza **tossica potenzialmente cancerogena** con un'elevata capacità di indurre dipendenza fisica e/o psichica ed **effetti di tolleranza** sopratutto tra i giovani con **età inferiore a 16 anni**.

- In genere le **donne e gli anziani** sono **più vulnerabili** agli effetti delle bevande contenenti alcol dell'uomo a causa della **ridotta capacità di metabolizzare** l'ALCOL.

Tipologie **danni** causati dall'alcol :

- A Terzi
- Personali o interpersonali
- Alla Collettività

Danni a Terzi:

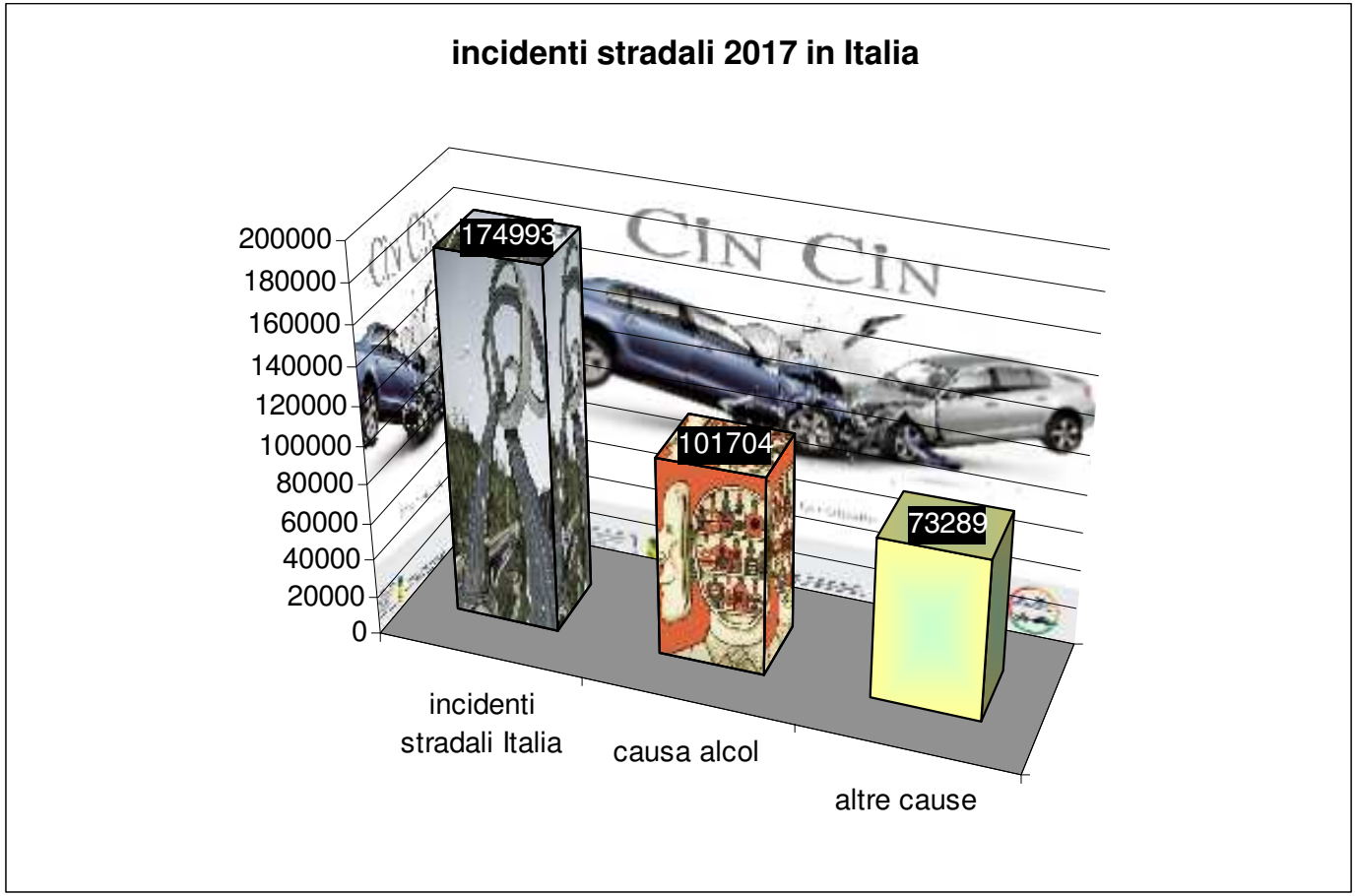
- Incidenti stradali;
- Violenza sia pubblica che domestica;
- Danni al feto;
- Suscettibilità alle malattie; ecc.

Danni Personali e intersociali :

- Divorzi;
- Perdita del lavoro;
- Maltrattamenti o violenza sui minori[1)];
- Perdita della sicurezza economica e del benessere familiare

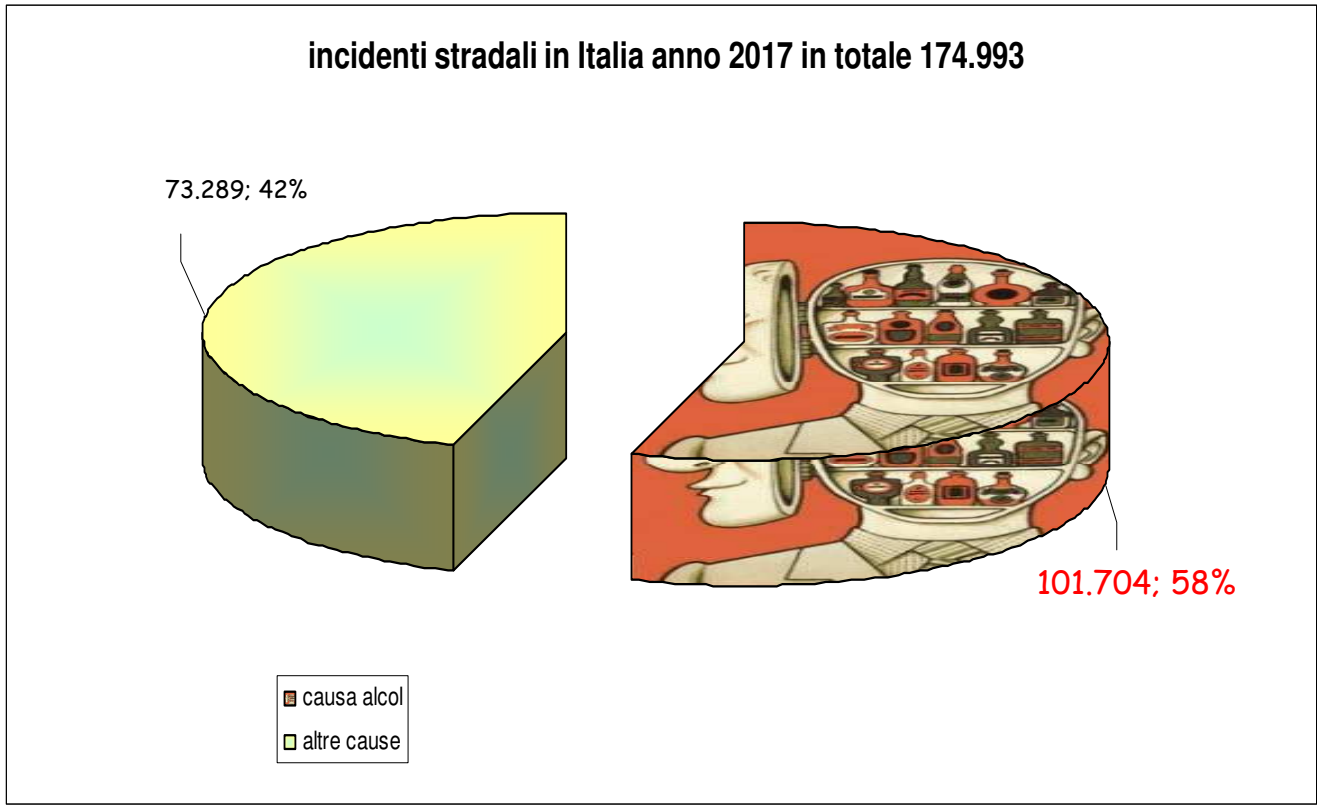
1) 16% degli abusi e abbandono di minori

Incidenti stradali Italia anno 2017 dati ISTAT



http://www.istat.it/it/archivio/102885

Incidenti stradali Italia anno 2017 ati ISTAT



http://www.istat.it/

Incidenti stradali
ANNO 2017

Istat

Vado a fare un giro con la mia nuova macchina!

+7% prime iscrizioni di veicoli

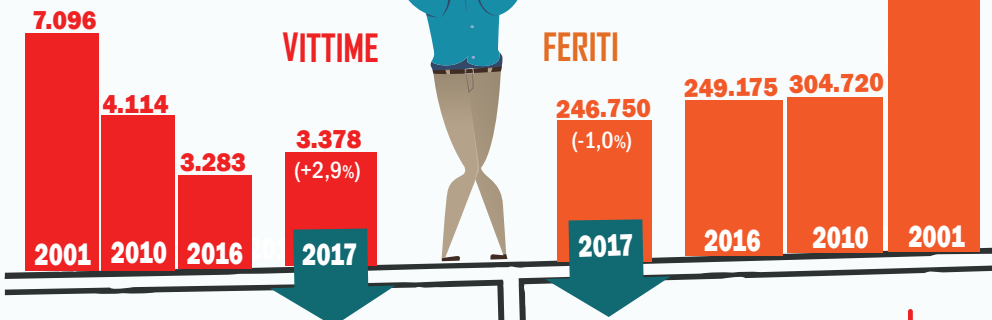
635 auto
841 veicoli
ogni 1.000 persone

Devo fare soprattutto attenzione a*

- non distrarmi (**16%**)
- rispettare semafori e precedenze (**14,5%**)
- non eccedere in velocità (**10,3%**)

* le prime 3 cause accertate o presunte di incidente

Non sapevo che gli incidenti con lesioni fossero così tanti: 174.933 nel 2017

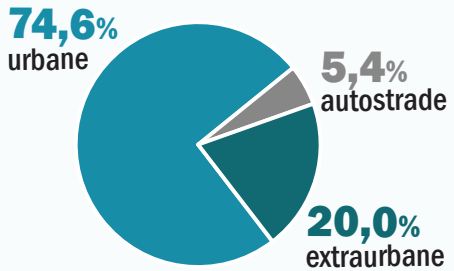


55,8 vittime ogni milione di abitanti, Italia 18ª in Europa
(media Ue28: 49,7)

17.309 persone ferite gravemente

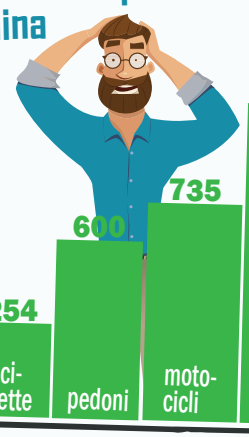
5,1 feriti gravi per ogni vittima

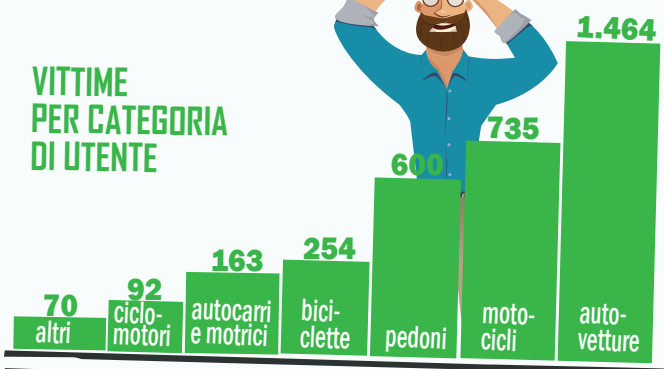
Ci sono strade dove avvengono più incidenti...



...e mesi più critici

Ci sono utenti della strada più vulnerabili di me che guido la macchina





INDICE DI MORTALITÀ per categoria di utente*

pedone:	3,1
motociclista	1,6
ciclista	1,4
occupanti autovetture:	0,7

*numero di morti ogni 100 incidenti per investimento di pedone o veicoli coinvolti per tipologia

Gli incidenti stradali con lesioni alle persone sono anche un grande costo sociale:

19,3 miliardi di euro spesi nel 2017
(1,1% del PIL)

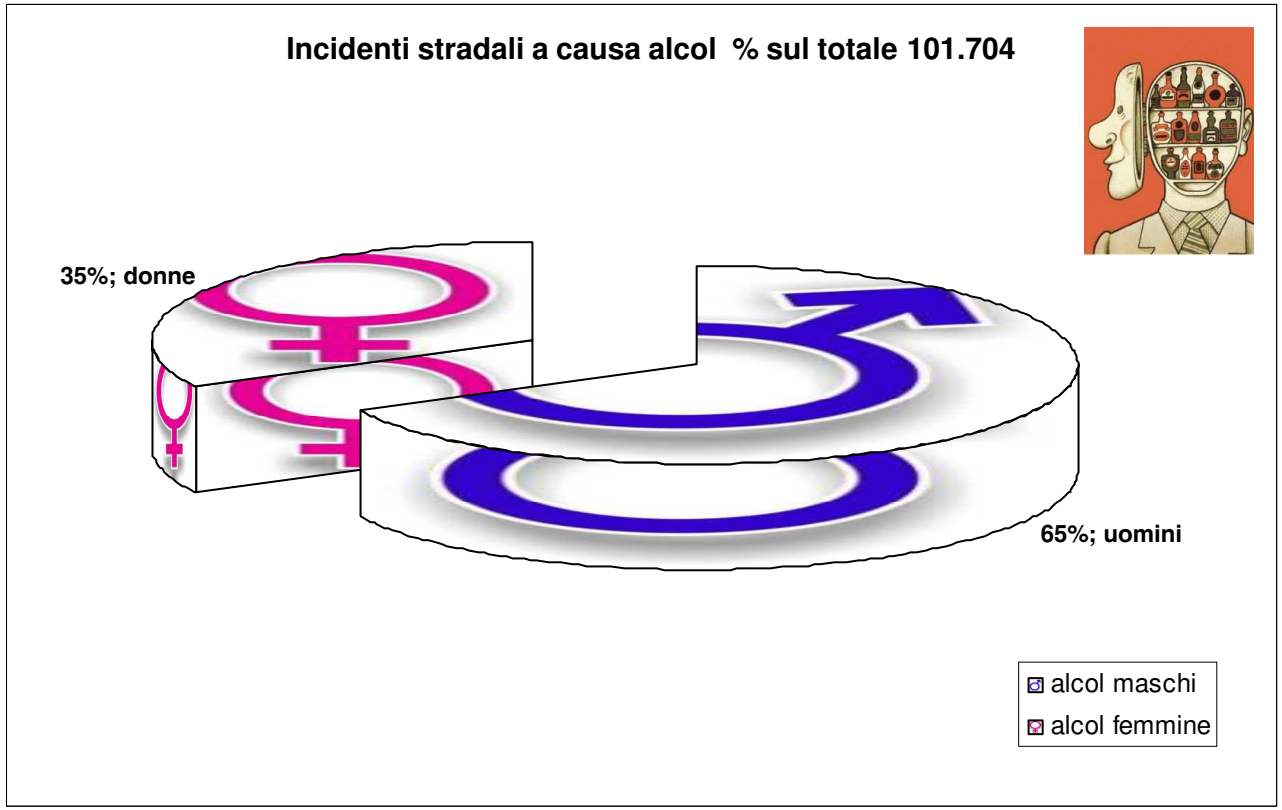
Voglio contribuire a dimezzare entro il 2020 i morti in incidenti stradali rispetto al 2010

riduzione annua vittime 2010-2017
-2,8%

riduzione annua necessaria 2018-2020
-15%

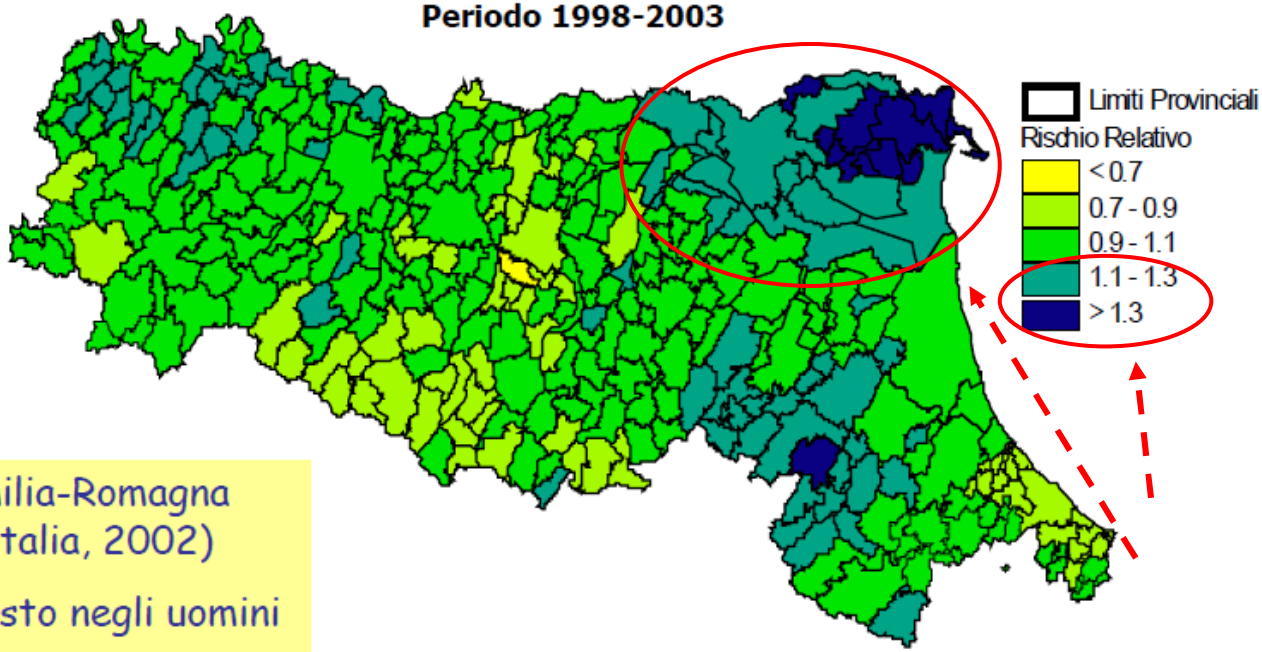
Dove non diversamente specificato i dati sono riferiti al 2017 e le variazioni al 2016

Incidenti stradali Italia anno 2017 dati ISTAT



http://www.istat.it/it/archivio/102885

Mortalità per incidente stradale. **Mappa di mortalità per comune.**
Livello di rischio relativo di morte stimato rispetto alla media regionale.
Periodo 1998-2003



Emilia-Romagna
(Italia, 2002)

-1° posto negli uomini

-2° nelle donne

La mappa del rischio in Emilia-Romagna individua aree a rischio (RR>1.3) in tre province della costa emiliano-romagnola (Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena) e in alcuni comuni del modenese e del piacentino; le province di Reggio Emilia e di Rimini risultano invece tra le aree a basso rischio

Fonte: AUSL FERRARA, Osservatorio Epidemiologico Dipendenze Patologiche, *Rapporto 2006-2007*
Consumi e abuso di sostanze nella provincia di Ferrara

Sindrome alcolica fetale

È provocata nelle donne in gravidanza dovuta all'elevata concentrazione di acetaldeide nel sangue.

L'acetaldeide attraversa la placenta e si accumula nel ***fegato del feto*** provocando tossicità oltre a riduzione del trasferimento di nutrienti (vitamine, amminoacidi essenziali), ma anche ipoglicemia e ipossia.

Per l'A. M. A.: (Associazione Medici Americani) non esiste alcun livello innocuo di alcol in gravidanza!

La sindrome alcolica fetale è inoltre **molto più grave in presenza anche di fumo di tabacco**.

■ Danni alla Collettività:

- Perdita della produttività;
- Assenteismo;
- Costi sanitari;
- Costi della sicurezza;

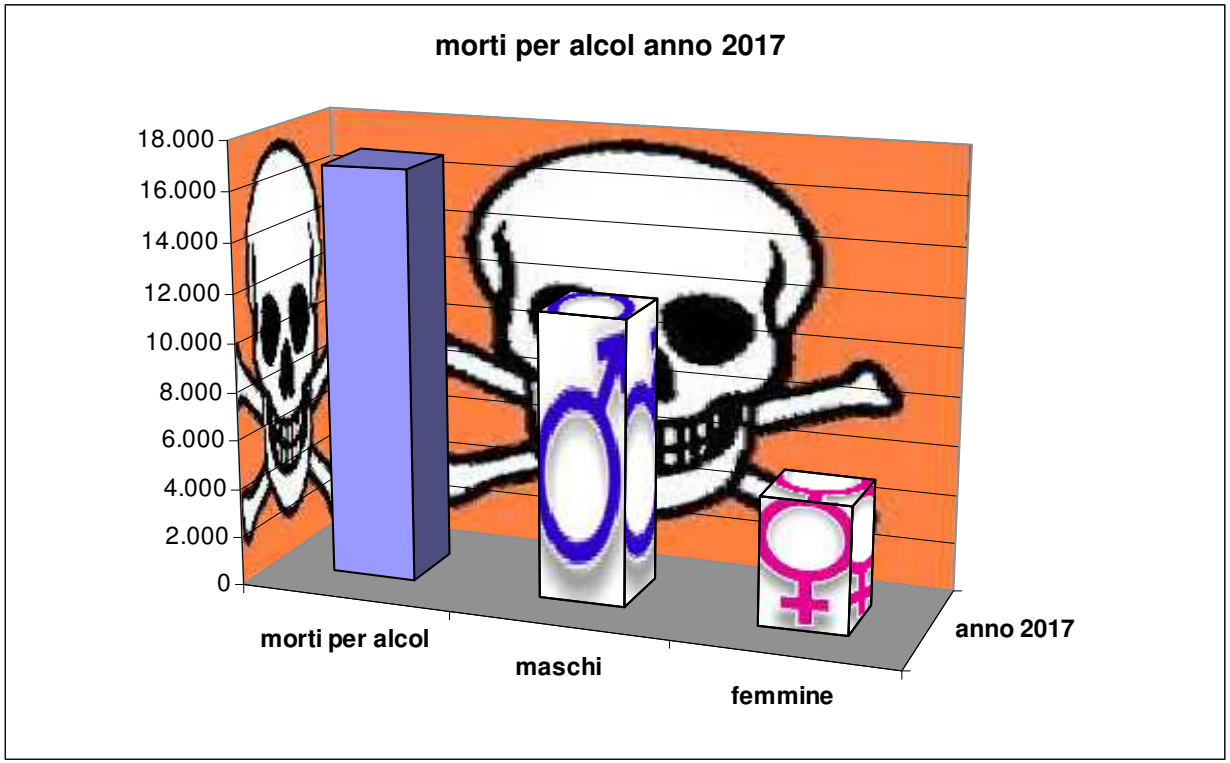
(costi degli interventi delle forze dell'ordine dovuti al contrasto ad atti di violenza agiti sotto l'effetto dell'alcol)

Costi sociali dell'Alcol secondo OMS:

1,3% del PIL **EU** = **158,8 miliardi di €** nel 2017

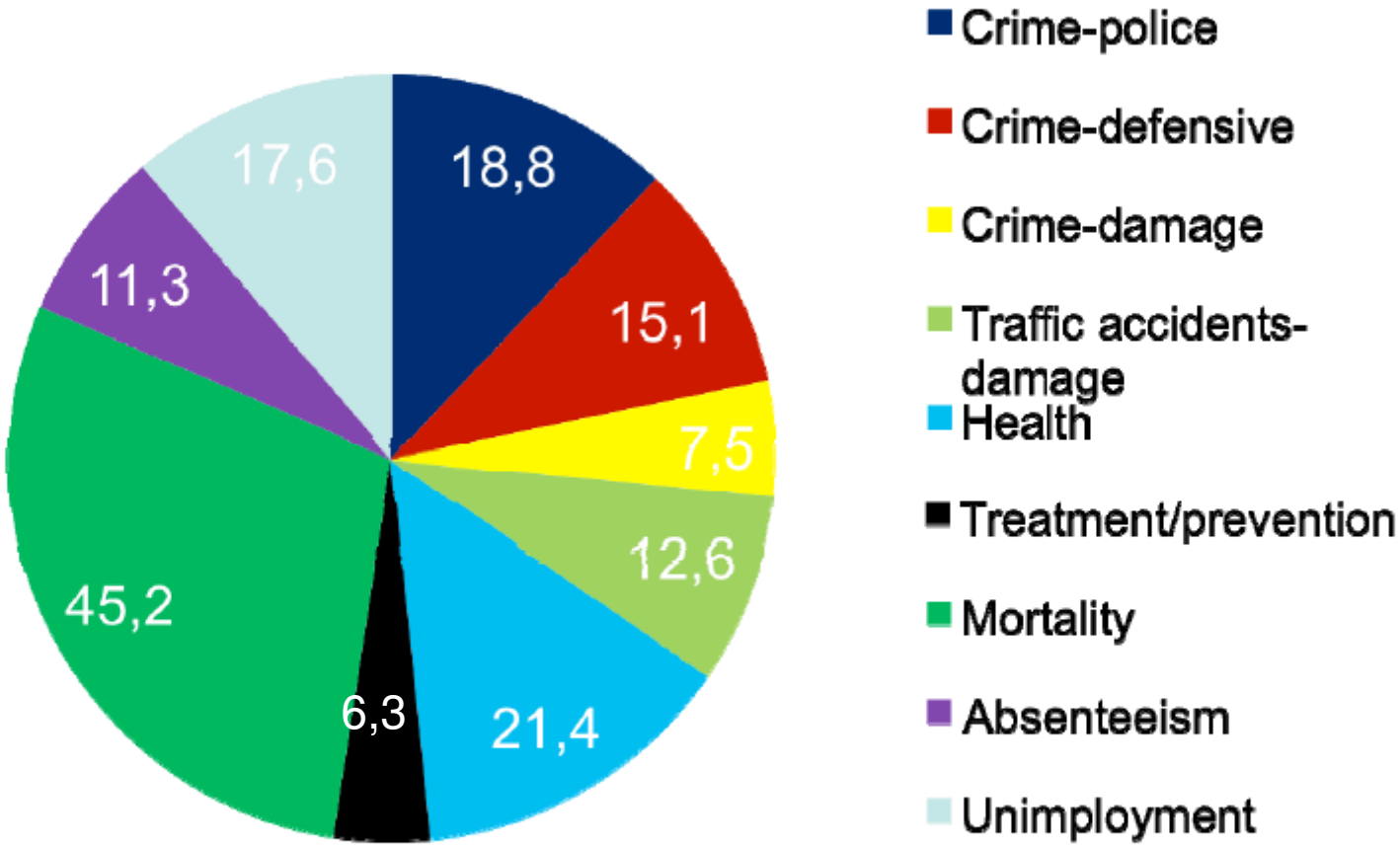
L'Europa ha il primato di area geografica con il più alto consumo procapite

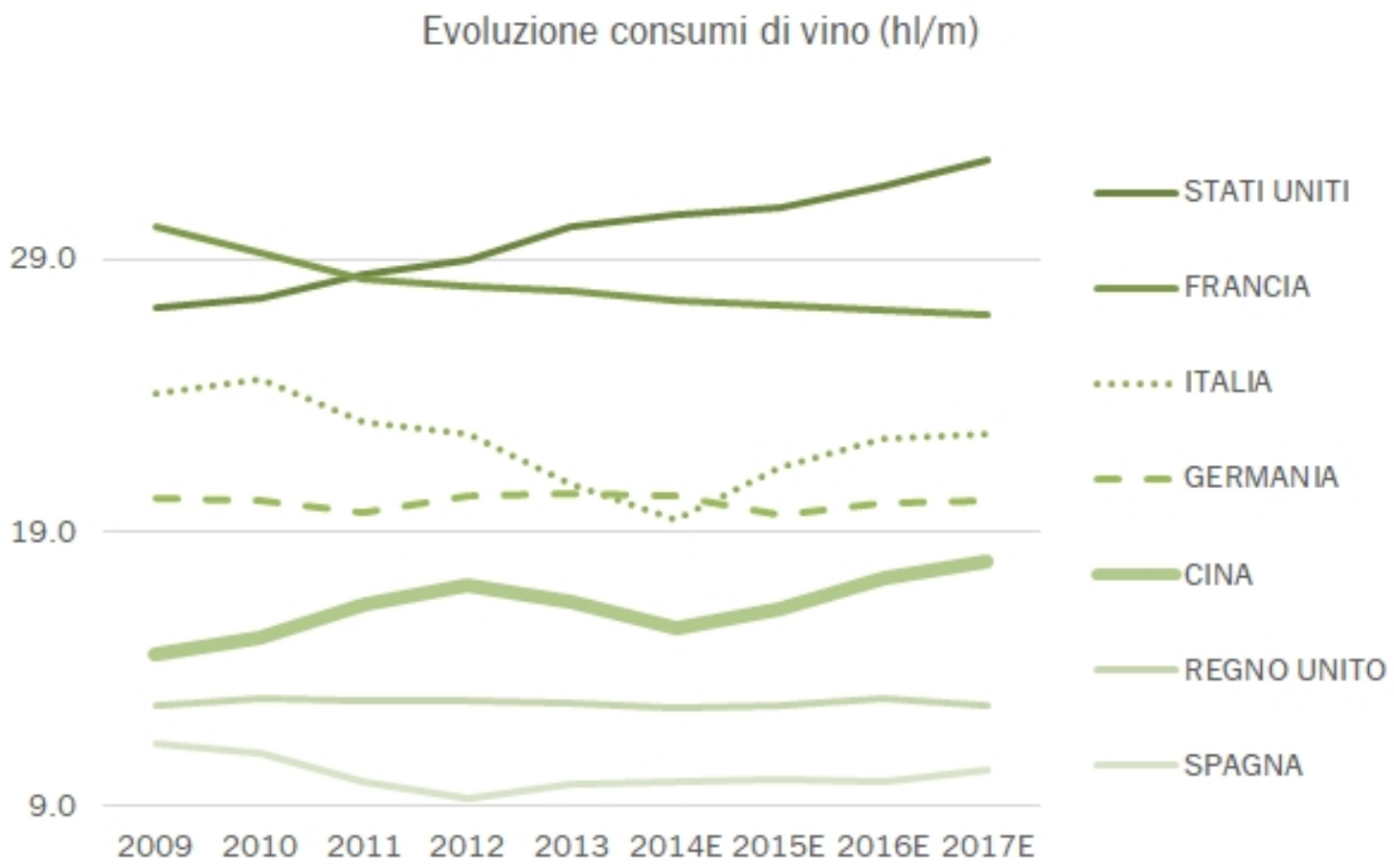
Situazione italiana



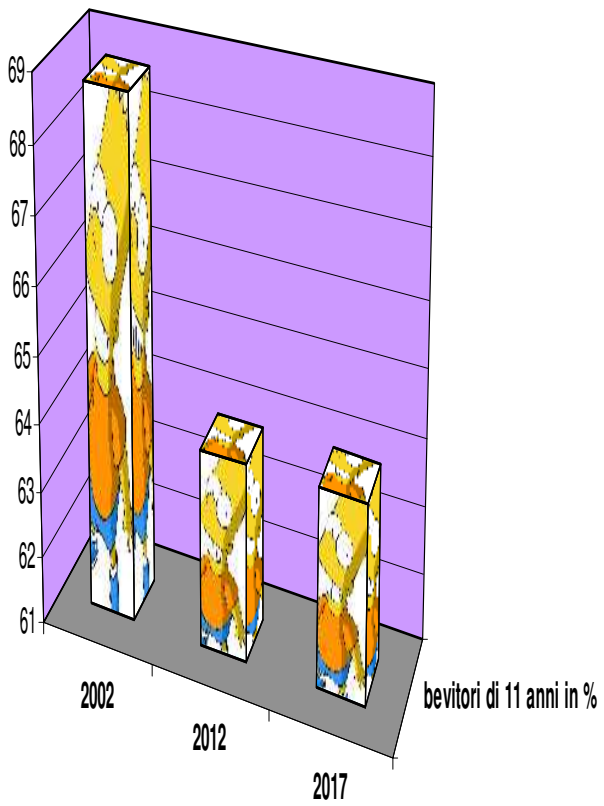
Costi dell'ALCOL – 1.3% del PIL (EU)

22 MILIARDI di EURO all'anno in Italia

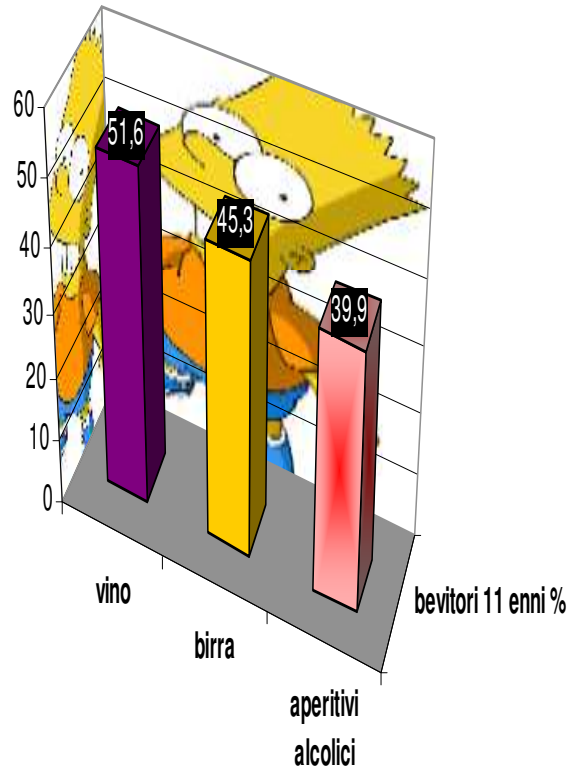



Evoluzione consumi di vino (hl/m)
29.0
19.0
9.0
2009
2010
2011
2012
2013
2014E
2015E
2016E
2017E
STATI UNITI
FRANCIA
ITALIA
GERMANIA
CINA
REGNO UNITO
SPAGNA

Dati ISTAT



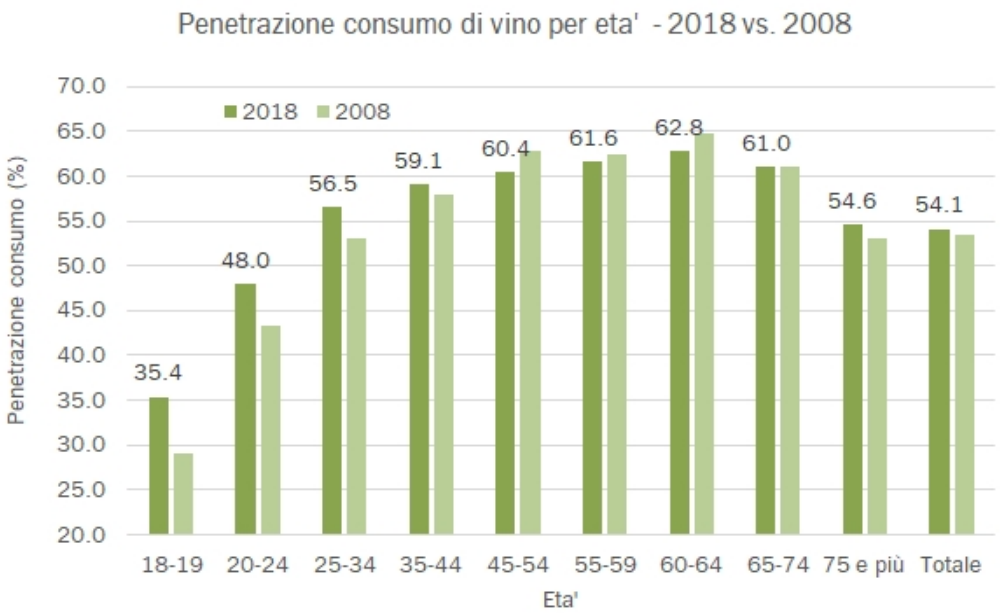
	2002	2012	2017
bevitori di 11 anni in %	68,7	63,9	63,9



	vino	birra	aperitivi alcolici
bevitori 11 enni %	51,6	45,3	39,9

1. http://www.istat.it/it/archivio/

Comportamento a rischio



Consultando la tabella troverete che il 29% dei 18enni di 10 anni fa beveva vino, mentre i 18enni di oggi sono il 35%. Quei 18enni di 10 anni fa ricadono oggi nella categoria "25-34 anni" del 2018 e si osserva una penetrazione del 56%. Se quei 6 punti di vantaggio si mantengono nei prossimi anni, potremmo trovarci nel giro di 10 anni in un mercato italiano stabilizzato anche in valore e non soltanto in volume. Ad ogni modo, è interessante notare come per praticamente tutte le fasce di età il la penetrazione di consumo sale. Dal punto di vista regionale come sappiamo i dati sono più volatili. Nella rilevazione 2018 soltanto il Trentino Alto Adige, l'Umbria e le Marche hanno dati negativi, mentre l'Emilia Romagna diventa secondo ISTAT la regione con la più alta penetrazione di consumo (62% contro il 54% nazionale), mentre al lato opposto della classifica resta la Sicilia (43%). Va infine notato come i centri delle città metropolitane e in genere le città con più di 50mila abitanti siano i luoghi che da sempre mostrano la penetrazione più alta, segno che il consumo di vino è legato sempre di più al livello del reddito pro-capite.

http://www.istat.it/

In Europa

1 decesso su 8 nel **periodo più produttivo** della vita "**16-64 anni**" è dovuto all'alcol.

Costi complessivi per cittadino UE:

costo **sanitario** +

costi del **welfare** +

costi del **sistema giudiziario**

produttività persa =

311,00 € all'anno pro capite

Le politiche di **salute pubblica** inerenti l'alcol, dovrebbero essere mosse da interessi dettati dalla salute dei cittadini senza interferenze di tipo commerciale quali:

- Pubblicità di alcolici
- Interessi delle aziende produttrici e delle associazioni di categoria

Logo campagna AUSL Fe "BOB, Stasera Guido Io"
Esempio di campagna sociale di sensibilizzazione

WINEinMODERATION.eu
Art de Vivre
WINE A TASTE FOR MODERATION

- E' stato dimostrata una **correlazione dose-dipendente tra rischio di cancro e alcol** in consumatori regolari di alcol.

La **sostanza responsabile** dei danni alcol-correlati è l'etanolo.

- L'alcol è responsabile del

4,4% e **2,5%**

dei decessi per *neoplasie maligne*

maschili e femminili rispettivamente

STIME in **Europa** (ANNO 200017)

- Ogni anno il **consumo di 30 grammi** di alcol/die (2,5 u. a) provoca **121.000 nuovi casi** di cancro

- ***Superando i 30 grammi*** di alcol/die si hanno **136.000 nuovi casi** di cancro ogni anno in Europa.

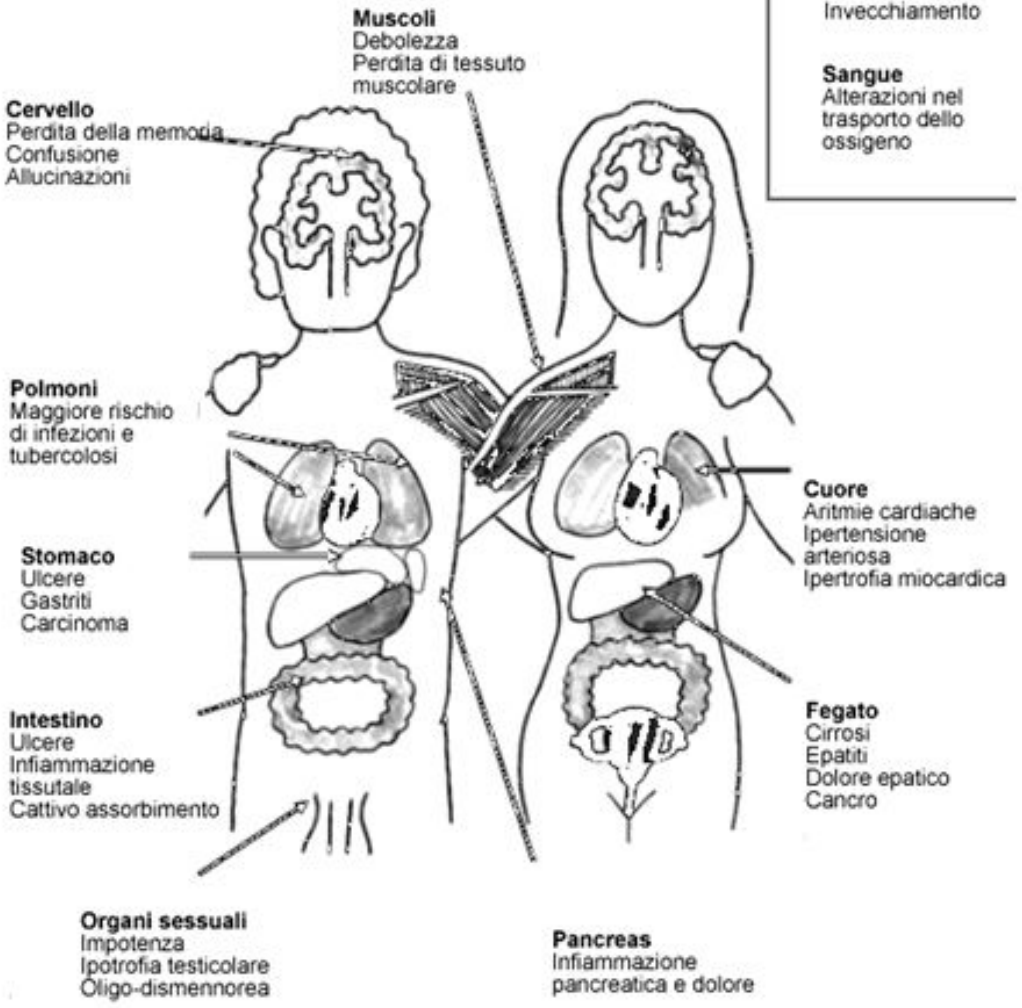
- Il 20 -25 % di tutti i decessi causati dall'alcol nella classe di età 15-64, è rappresentato da decessi per CANCRO (Ricerca Amphora scientists find that the everage European drink alcohol at the toxic level for causing cancer)

Svenska Läkaresällskapet

AMPHORA

CLÍNIC BARCELONA Hospital Universitari

I DANNI CAUSATI DALL'ALCOL



Altre patologie da abuso di alcol

- Oltre che provocare **danni al fegato (cirrosi e pancreatite)**, l'etanolo è responsabile di **danni cerebrali (sindrome di Wernicke-Korsakoff)**.

Questa **encefalopatia** si manifesta con gravi disordini neurologici e mentali (perdita della memoria, disturbi del sonno e della personalità), **aggravati da disturbi epatici.**

Interazione con altre sostanze

L'alcol potenzia l'effetto tossico di alcune sostanze presenti negli ambienti di lavoro con conseguenti danni, in particolare al fegato, al sistema nervoso centrale e all'apparato cardiovascolare.
Nello specifico risultano dannose le seguenti associazioni:

- Alcol+Solventi (xilene, stirene, toluene, cloruro di vinile, eptano, benzolo, tricloroetilene)

- Alcol+Pesticidi (DDT, Dieltrin, Organofosforici)

- Alcol+Metalli (piombo, mercurio, cromo, cobalto, manganese)

- Alcol + nitroglicerina

Interazione con altre sostanze

L'alcol interferisce a livello del fegato con il metabolismo di alcuni farmaci e può determinare variazioni pericolose nella concentrazione dei farmaci stessi. Per questo motivo l'**assunzione di alcol è sempre controindicata** quando si stanno assumendo terapie con:

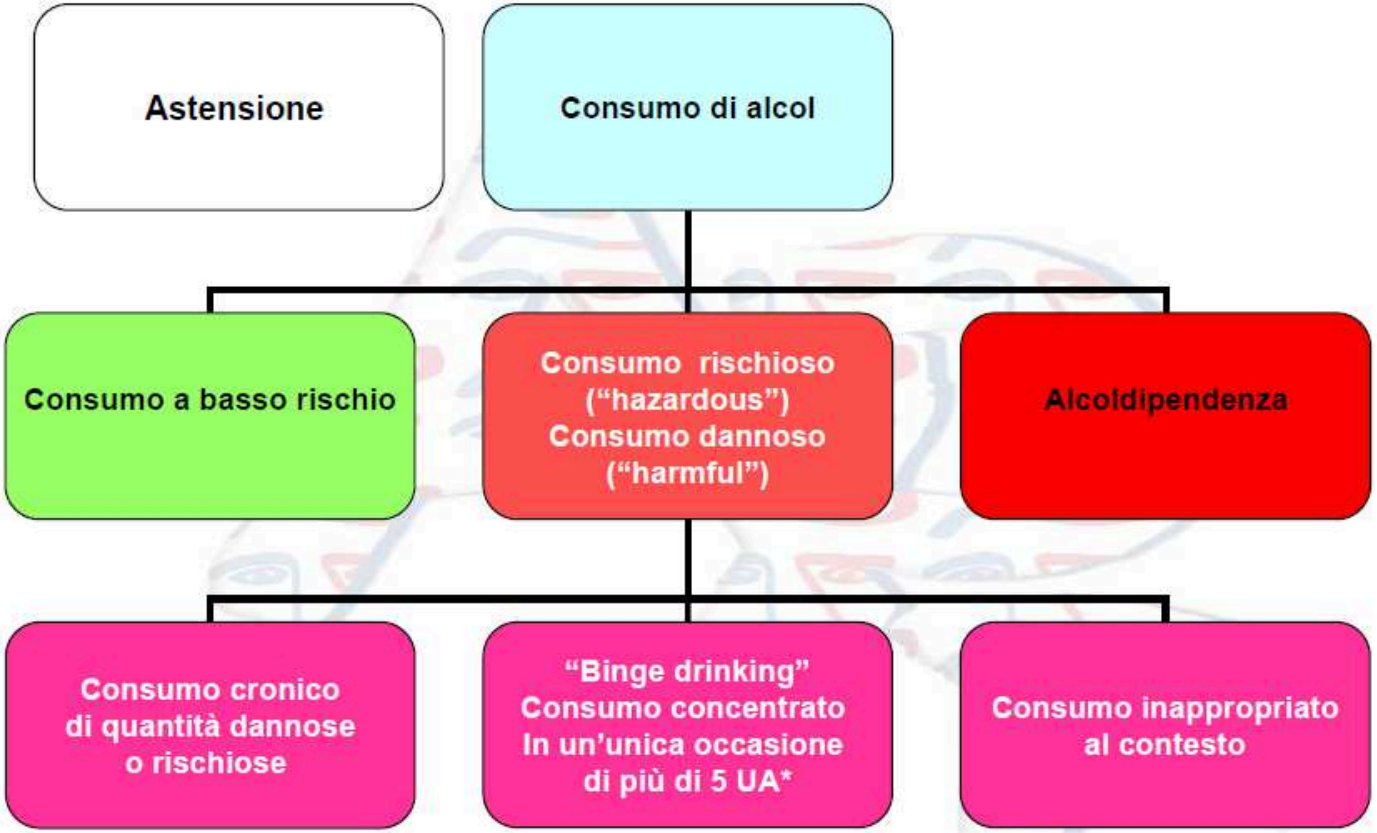
- psicofarmaci (tranquillanti, sonniferi, sedativi, antidepressivi, ansiolitici)

in quanto l'alcol potenzia gli effetti di **riduzione della attenzione**;

- antiepilettici: l'alcol ne diminuisce gli effetti con il rischio di crisi convulsive;
- antistaminici: potenziano l'effetto della sonnolenza.
- antibiotici iniettabili: rischio di una reazione avversa con effetti che

possono anche provocare collasso cardiocircolatorio.

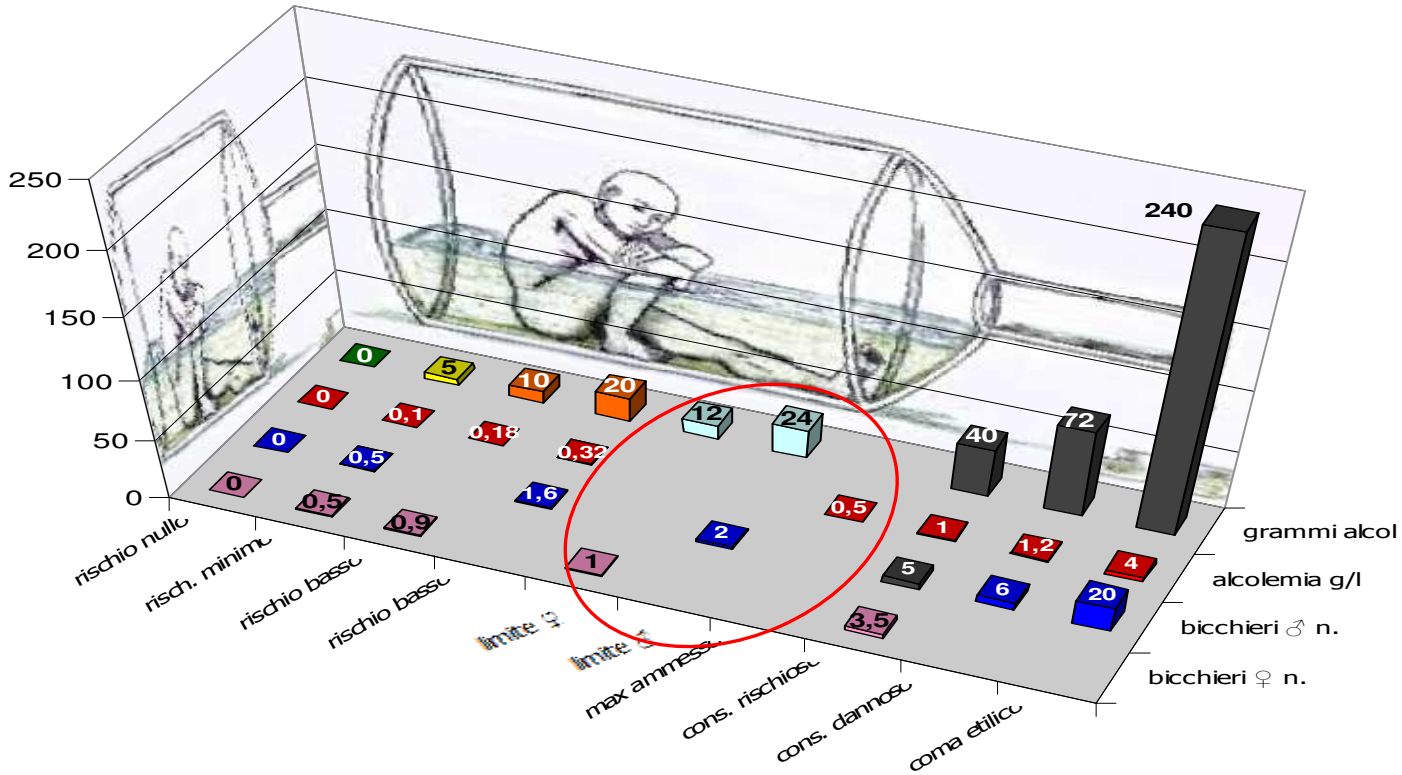
Pattern di consumo di alcol



*6 in Italia

Unità alcoliche equivalenti (contenenti 12 g di alcol)

Quantità / rischio per assunzione di alcol



	rischio nullo	risch. minimo	rischio basso	rischio basso	limite ♀	limite ♂	max ammesso	cons. rischioso	cons. dannoso	coma etilico
bicchieri ♀ n.	0	0,5	0,9		1			3,5		
bicchieri ♂ n.	0	0,5		1,6		2		5	6	20
alcolemia g/l	0	0,1	0,18	0,32			0,5	1	1,2	4
grammi alcol	0	5	10	20	12	24		60	72	240

Danno e morte

Legge Quadro 125/01

*regolamenta **vari aspetti** tra cui:*

*- **cura e reinserimento sociale** di alcoldipendenti*

*- **aspetti sociali e culturali** relativi alla **pubblicità e vendita** di prodotti contenenti alcol*

*- per gli **ambienti di lavoro** individua il divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche nelle **attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro** e per l'incolumità e la salute dei terzi*

*- i **controlli alcolimetrici** effettuati dal **medico competente** o dal **medico del lavoro AUSL** (vigilanza)*

*- prevede **per i lavoratori alcoldipendenti** che intendano accedere ai programmi terapeutici e di riabilitazione la possibilità di vedere **applicato quanto previsto dal DPR 9 ottobre 1990 n. 309;** art. 124*

Normativa cogente

Decreto del **P**residente della **R**epubblica del 9 ottobre 1990, **n. 309**, recante:

"Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza".

(pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Suppl. Ordinario del 15-3-2006)

……..

Articolo 124: Lavoratori tossicodipendenti

1. *I lavoratori di cui viene accertato lo* **stato di tossicodipendenza**, *i quali intendono accedere ai programmi terapeutici e di riabilitazione presso i servizi sanitari delle unita' sanitarie locali o di altre strutture terapeutico-riabilitative e socio-assistenziali, se assunti a tempo indeterminato hanno diritto alla conservazione del posto di lavoro per il tempo in cui la sospensione delle prestazioni lavorative e' dovuta all'esecuzione del trattamento riabilitativo e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni*.

2. I contratti collettivi di lavoro e gli accordi di lavoro per il pubblico impiego possono determinare specifiche modalita' per l'esercizio della facolta' di cui al comma 1. Salvo più favorevole disciplina contrattuale, l'assenza di lungo periodo per il trattamento terapeutico-riabilitativo e' considerata, ai fini normativi, economici e previdenziali, come l'aspettativa senza assegni degli impiegati civili dello Stato e situazioni equiparate. I lavoratori, familiari di un tossicodipendente, possono a loro volta essere posti, a domanda, in aspettativa senza assegni per concorrere al programma terapeutico e socio-riabilitativo del tossicodipendente qualora il servizio per le tossicodipendenze ne attesti la necessità.

3. Per la sostituzione dei lavoratori di cui al comma 1 e' consentito il ricorso all'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 1, secondo comma, lettera b), della legge 18 aprile 1962, n. 230. Nell'ambito del pubblico impiego i contratti a tempo determinato non possono avere una durata superiore ad un anno.

4. Sono fatte salve le disposizioni vigenti che richiedono il possesso di particolari requisiti psicofisici e attitudinali per l'accesso all'impiego, nonché quelle che, per il personale delle Forze armate e di polizia, per quello che riveste la qualità di agente di pubblica sicurezza e per quello cui si applicano i limiti previsti dall'articolo 2 della legge 13 dicembre 1986, n. 874, disciplinano la sospensione e la destituzione dal servizio

- *La norma di **elencazione delle attività lavorative ad elevato rischio**, è stata emanata con **Provvedimento 16/03/2006 della Conferenza Permanente** per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano; trattandosi di una **lista di attività lavorative** "… **che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro** …", da considerare esaustiva e non esemplificativa per la quale **non sono previste deroghe** (Tabella)*

Tabella ai sensi del Provvedimento 16/03/2006

Tabella	LISTA DI ATTIVITÀ LAVORATIVE CHE COMPORTANO UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNI SUL LAVORO
>	**Attività per le quali è richiesto un certificato di abilitazione per l'espletamento dei seguenti lavori pericolosi:** a) impiego di gas tossici (art. 8 del R.D. 09/01/1927 e s.m.); b) conduzione di generatori di vapori (D.M. 01/03/1974); c) attività di fochino (art. 27 del D.P.R. 302/1956); d) fabbricazione e uso di fuochi artificiali (art. 101 del R.D. 635/1940); e) vendita di fitosanitari (art. 23 del D.P.R. 290/2001); f) direzione tecnica e conduzione di impianti nucleari (D.P.R. 1450/1970 e s.m.); g) manutenzione degli ascensori (D.P.R. 162/1999).
>	**Dirigenti e preposti al controllo dei processi produttivi e alla sorveglianza dei sistemi di sicurezza negli impianti a rischio di incidenti rilevanti (art. 1 del D.Lgs. 334/1999).**
>	**Sovrintendenza ai lavori previsti dagli artt. 236 e 237 del D.P.R. 547/1955.**
>	**Mansioni sanitarie svolte in strutture pubbliche e private in qualità di: medico specialista in anestesia e rianimazione; medico specialista in chirurgia; medico ed infermiere di bordo; medico comunque preposto ad attività diagnostiche e terapeutiche; infermiere; operatore socio-sanitario; ostetrica; caposala e ferrista.**
>	**Vigilatrice di infanzia o infermiere pediatrico e puericultrice, addetto ai nidi materni e ai reparti per neonati e immaturi; mansioni sociali e sociosanitarie svolte in strutture pubbliche e private.**
>	**Attività di insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado.**
>	**Mansioni comportanti l'obbligo della dotazione di porto d'armi, ivi comprese le attività di guardia particolare e giurata.**
>	**Mansioni inerenti le seguenti attività di trasporto:** a) addetti alla guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il permesso della patente di guida categoria B, C, D, E e quelle per i quali è richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per la guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada; b) personale addetto direttamente alla circolazione dei treni e alla sicurezza dell'esercizio ferroviario; c) personale ferroviario navigante sulle navi del gestore dell'infrastruttura ferroviaria con esclusione del personale di camera e di mensa; d) personale navigante delle acque interne; e) personale addetto alla circolazione e alla sicurezza delle ferrovie in concessione e in gestione governativa, metropolitane, tranvie e impianti assimilati, filovie, autolinee e impianti funicolari aerei e terrestri; f) conducenti, conduttori, manovratori e addetti agli scambi di altri veicoli con binario, rotaie o di apparecchi di sollevamento, esclusi i manovratori di carri ponte con pulsantiera a terra e di monorotaie; g) personale marittimo delle sezioni di coperta e macchina nonché il personale marittimo e tecnico delle piattaforme in mare, dei pontoni galleggianti, adibito ad attività off-shore e delle navi posatubi; h) responsabili dei fari; i) piloti d'aeromobili; l) controllori di volo ed esperti di assistenza al volo; m) personale certificato dal registro aeronautico italiano; n) collaudatori di mezzi di navigazione marittima, terrestre ed aerea; o) addetti ai pannelli di controllo del movimento nel settore dei trasporti; p) addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci.
>	**Addetto e responsabile della produzione, confezionamento, detenzione, trasporto e vendita di esplosivi.**
>	**Lavoratori addetti ai comparti dell'edilizia e delle costruzioni e tutte le mansioni che prevedono attività in quota, oltre i due metri di altezza.**
>	**Capiforno e conduttori addetti ai forni di fusione.**
>	**Tecnici di manutenzione degli impianti nucleari.**
>	**Operatori e addetti a sostanze potenzialmente esplosive e infiammabili, settore idrocarburi.**
>	**Tutte le mansioni che si svolgono in cave e miniere.**

Normativa cogente

Elenco attività ***Provvedimento 16/03/2006***

1. *Attività per le quali è richiesto un certificato di abilitazione per l'espletamento dei seguenti lavori pericolosi:*

impiego di gas tossici; conduzione di generatori a vapore; attività di fuochino; fabbricazione e uso di fuochi artificiali; vendita di fitosanitari; direzione e conduzione di impianti nucleari; manutenzione degli ascensori.

2. *Dirigenti e preposti al controllo dei processi produttivi e alla sorveglianza dei sistemi di sicurezza negli impianti a rischio di incidenti rilevanti.*

Normativa cogente

Elenco attività ***Provvedimento 16/03/2006***

3. *Sovrintendenza ai lavori previsti dagli articoli 236 e 237 del D. P. R. 547/55*

*Articolo **236**: lavori entro tubazioni, canalizzazioni, recipienti e simili nei quali possono esservi gas o vapori tossici od asfissianti.*

*Articolo **237**: Lavori entro tubazioni, canalizzazioni e simili nei quali possono esservi gas, polveri infiammabili od esplosivi.*

4. *Mansioni sanitarie svolte in strutture pubbliche e private in qualità di:*

medico specialista in anestesia e rianimazione; in chirurgia; medico ed infermiere di bordo; preposto ad attività diagnostica; infermiere; ostetrica; caposala; ferrista, operatore sociosanitario.

Normativa cogente

Elenco attività ***Provvedimento 16/03/2006***

5. *Vigilatrice d'infanzia o infermiere pediatrico e puericultore, addetto ai nidi materni e ai reparti per neonati e immaturi; mansioni sociali e socio sanitarie svolte in strutture pubbliche e private.*

6. *Attività di insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado.*

7. *Mansioni comportanti l'obbligo della dotazione del porto d'armi, ivi comprese le attività di guardia particolare e giurata.*

Normativa cogente

Elenco attività ***Provvedimento 16/03/2006***

***8**. Mansioni inerenti le seguenti attività di trasporto: guidatori con patente B, C, D, E, con certificato abilitazione professionale; conduttori treni e addetti alla sicurezza esercizio ferrovie; naviganti acque interne; addetti agli scambi per mezzi su rotaie e di sollevamento; personale marittimo sezioni coperta e macchina, personale piattaforme in mare, pontoni galleggianti, attività off-shore e navi posatubi; responsabili dei fari; piloti d'aeromobile; controllori di volo; personale certificatore del Registro aer. Italiano; collaudatori mezzi di navigazione marittima aerea e terrestre; addetti ai pannelli di controllo del movimento settore trasporti; addetti alla guida di macchine movimento terra o merci.*

Normativa cogente

Elenco attività ***Provvedimento 16/03/2006***

9. *Addetto e responsabile della produzione, confezionamento, detenzione, trasporto e vendita di esplosivi.*

10. *Lavoratori addetti ai comparti dell'edilizia e delle costruzioni e tutte le mansioni che prevedono attività in quota, oltre i due metri di altezza.*

11. *Capiforno e conduttori addetti ai forni di fusione.*

12. *Tecnici di manutenzione degli impianti nucleari.*

13. *Operatori e addetti a sostanze potenzialmente esplosive e infiammabili, settore idrocarburi.*

14. *Tutte le mansioni che si svolgono in cave e miniere.*

Normativa cogente

- *Il D. Lgs. 81/2008 prevede, all'art. 41 comma 4 che le visite preventive, periodiche ed in occasione del cambio mansione, siano effettuate*

*''nei **casi** ed alle **condizioni** previste dall' **ordinamento** … altresì finalizzate alla **verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza** …''.*

- Secondo le **" Linee Guida Regionali per i medici competenti RER"** le visite mediche per la verifica dell'assenza di alcol-dipendenza debbono avvenire **solo nei casi** in cui è prevista la **Sorveglianza Sanitaria**

(- in occasione delle visite preventive periodiche; - per cambio mansione; - in tutte le condizioni previste dall'art. 41 stesso)

per le mansioni previste in **Allegato I della Conferenza Stato Regione del 16.03.2006** *(attività a rischio)*

- **In tutti gli altri casi si fa ricorso all' Art. 5 Legge 300/70**

Normativa cogente

Le visite effettuate dal medico competente comprendono:

1 - Anamnesi alcologica

Indicatori clinico-sociali di rischio per abuso di alcol
Stili di vita a rischio
Familiarità per alcolismo
Anamnesi indicativa di frequenti incidenti
Sovrappeso; ipertensione; cardiopatie
Ansia e/o depressione
Trattamento con farmaci interferenti con l'alcol
Dipendenza da sostanze diverse dall'alcol: (psicofarmaci, cibo, tabacco, droghe illegali;)
Test bioumorali alterati

Normativa cogente

2 - Audit C – (Test dell' OMS)

Alcohol Use Disorders Identification

E' un **questionario** *semplice e specifico* **che**, *integrato con la raccolta dei dati anamnestici e con i risultati delle eventuali indagini di laboratorio,* **consente** *al* *medico competente* **di ampliare lo spettro delle informazioni** *a disposizione* **e di contribuire** *in modo significativo* **alla individuazione o alla diagnosi di problemi alcol correlati**.

Normativa cogente

2 - Audit C – (Test dell' OMS)

Alcohol Use Disorders Identification

1. Con quale frequenza consuma bevande alcoliche?

(0) punti = Mai
(1) punto = Meno di una volta/ 1 volta al mese
(2) punti = 2-4 volte al mese
(3) punti = 2-3 volte a settimana
(4) punti = 4 o più volte a settimana

2. Quanti bicchieri standard di bevande alcoliche consuma in media al giorno?

(0) punti = 1 o 2
(1) punto = 3 o 4
(2) punti = 5 o 6
(3) punti = 7 o 9
(4) punti = 10 o più

3. Con quale frequenza le è capitato di bere sei o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione?

(0) punti = Mai
(1) punto = Meno di una volta/ 1 volta al mese
(2) punti = 2-4 volte al mese
(3) punti = 2-3 volte a settimana
(4) punti = 4 o più volte a settimana

Normativa cogente

- Se il punteggio dell'AUDIT C è positivo (**maggiore di 5**)

Si procede con ***Audit parte clinica completo*** *(Audit Tabella 2)*

- Si ricorre, *oltre all'esame obiettivo mirato*, all'effettuazione

di **esami emato-chimici** anch'essi mirati:

dosaggio della Gamma-GT da eseguire in primis;

ed anche **MCV, GOT, GPT, trigliceridi** e **transferrina desialata** (**CDT**)

- *Se si è **di fronte ad un esame obiettivo alterato**, (positività anche di un solo item dell'AUDIT parte clinica abbreviato),* e/o gli altri esami emato-chimici presentano alterazioni, **è opportuno che il medico competente invii il lavoratore al Centro Alcologico.**

Normativa cogente

Audit Clinico *(tabella 2)*

Punteggio AUDIT parte clinica positivo se > di 5

Hai avuto traumi dopo i diciotto anni?			
Si [3]			No [0]
Hai avuto fratture dopo i diciotto anni?			
Si [3]			No [0]
Arrossamento delle congiuntive			
Assente [0]	Lieve [1]	Moderato [2]	Severo [3]
Abnorme vascolarizzazione cutanea			
Assente [0]	Lieve [1]	Moderato [2]	Severo [3]
Tremore della mani			
Assente [0]	Lieve [1]	Moderato [2]	Severo [3]
Tremore della lingua			
Assente [0]	Lieve [1]	Moderato [2]	Severo [3]
Epatomegalia			
Assente [0]	Lieve [1]	Moderato [2]	Severo [3]

Normativa cogente

criteri diagnostici *[accettati a livello internazionale]*

- **ICD 10**
- **DSM IV** *(Manuale Statistico e Diagnostico delle Malattie Mentali, IV ed.)*

*secondo cui **è alcol dipendente** un soggetto che sviluppa sintomi cognitivi, comportamentali e fisiologici correlati all'uso ripetuto di alcol secondo cui la sindrome di dipendenza si ha quando sono presenti tre o più dei seguenti criteri :*

1. **bisogno imperioso** o necessità di consumare dell'alcol (*craving*);
2. **perdita di controllo**: incapacità di limitare il proprio consumo di alcol;
3. sindrome di **astinenza**;
4. sviluppo di **tolleranza**;
5. **abbandono progressivo degli altri interessi** e/o del piacere di consumare l'alcol;
6. **consumo continuo di alcol** nonostante la presenza di problemi ad esso legati.

Normativa cogente

Consumo Responsabile del Vino

Campagna informativa a cura dell'Associazione Il Santuccio aps

10 Cose da Ricordare

Cosa si intende per consumo responsabile?

Il consumo responsabile di alcolici è un consumo moderato e consapevole, del tutto compatibile con la vita personale e sociale delle persone. Bere senza avere il controllo, bere nel momento, nel luogo e per motivazioni sbagliate significa invece bere in maniera non responsabile.

Che cos'è l'alcol?

L'alcol alimentare (alcol etilico o etanolo), presente in diversa concentrazione nelle bevande alcoliche, è una sostanza che deriva dalla fermentazione degli zuccheri contenuti nella frutta (il vino), oppure degli amidi di cui sono ricchi cereali (la birra) e tuberi. L'alcol possiede un proprio valore energetico (7 kcal per grammo) ed in questo senso deve essere considerato un nutriente anche se le sue calorie vengono in gran parte disperse dall'organismo sotto forma di calore.

Come viene digerito l'alcol dal nostro organismo?

L'alcol ingerito viene assorbito attraverso l'apparato digerente ed entra nel sangue, attraverso cui si diffonde in tutto l'organismo, cervello compreso. Il fegato è l'organo incaricato di trasformarlo e per farlo mette all'opera degli enzimi specifici. L'eliminazione avviene invece per merito dei reni (urina), dei polmoni (respiro) e della pelle (sudore).

Quali effetti ha un abuso di alcol sul nostro organismo?

L'alcol ingerito a forte dosi altera il metabolismo, può influire sulla pressione sanguigna e causare forme di intossicazioni, anche gravi. Gli effetti dell'alcol sul nostro organismo variano comunque in base alla dose di alcol che si ingerisce, alla concentrazione alcolica della bevanda e al fatto che l'alcol venga ingerito a stomaco vuoto oppure durante e dopo i pasti. Contano, infine, le differenze tra individuo ed individuo, quali il peso corporeo, il sesso e lo stato di salute.

Cosa si intende per consumo moderato?

Esistono linee guida condivise dalla gran parte della comunità scientifica che indicano i limiti entro i quali il consumo di alcol si può considerare moderato. È definita moderata una quantità giornaliera di alcol equivalente a non più di 2-3 Unità Alcoliche (36 grammi) per l'uomo, non più di 1-2 Unità Alcoliche (24 grammi) per la donna e non più di 1 Unità Alcolica (12 grammi) per l'anziano. Una Unità Alcolica (U.A.), corrispondente a circa 12 grammi di etanolo, è contenuta in un bicchiere piccolo (125 ml) di vino di media gradazione o in una lattina di birra (330 ml) di media gradazione o in una dose da bar (40 ml) di superalcolico.

Perché le donne in gravidanza non devono bere alcolici?

Bere alcol in gravidanza può creare problemi al nascituro. L'alcol, infatti, è in grado di attraversare la placenta e di arrivare al feto in una concentrazione di poco inferiore a quella presente nel sangue materno. Sulle cellule e sui tessuti in crescita del feto l'effetto di quantità anche moderate di alcol è particolarmente negativo e può determinare malformazioni alla nascita, soprattutto cerebrali.

Quanto alcol può ingerire chi deve mettersi alla guida?

La quantità di alcol da non superare per non influenzare minimamente lo stato di vigilanza necessario per guidare in modo sicuro cambia in funzione di fattori soggettivi come il sesso, il peso, l'altezza, l'età, lo stato di salute, le condizioni di fatica e di riposo, l'uso di alcuni tipi di farmaci. L'alcol presente nel sangue di chi beve allunga, infatti, i tempi di reazione, riduce l'acutezza visiva e ostacola la coordinazione motoria. Bevendo quantità più elevate di alcol la guida diventa sempre più imprecisa e si è incapaci di fronteggiare gli imprevisti. Per non correre inutili pericoli e non farli correre agli altri è quindi meglio non bere affatto prima di mettersi alla guida di un veicolo.

Qual è il valore massimo di alcol nel sangue consentito dalla legge italiana quando si guida?

La quantità di alcol presente nel corpo si definisce alcolemia, che si misura in grammi per litro. La legge italiana stabilisce in: 0 grammi per litro di sangue (g/l) il limite alcolemico per i guidatori sotto i 21 anni di età o patentati da meno di 3 anni e per chi eserciti professionalmente l'attività di trasporto di persone o cose; 0,5 grammi per litro di sangue (g/l) il limite alcolemico per tutti gli altri guidatori, limite oltre il quale l'influenza dell'alcol risulta un rischio per la guida. Indicativamente, 24 grammi di alcol (due unità alcoliche) sono sufficienti per il sesso femminile a raggiungere il limite legale per la guida; per un uomo il limite si raggiunge con circa 36 grammi di alcol (3 unità alcoliche). È noto, tuttavia, che già a valori di alcol nel sangue nettamente inferiori ai limiti stabiliti per legge si possono avere effetti pericolosi per la guida come, ad esempio, la sopravvalutazione delle proprie capacità di controllo. Per questo è consigliabile rinunciare a bere se ci si deve mettere alla guida.

Quali fasce della popolazione sono più vulnerabili ai danni da alcol?

L'organismo delle persone anziane, invecchiando, diventa più sensibile all'effetto dell'alcol e fatica di più a metabolizzarlo. È quindi preferibile che gli ultra sessantacinquenni non assumano più di 12 grammi di alcol al giorno, pari ad una unità alcolica (330 ml di birra, 125 ml di vino o 40 ml di un superalcolico). Anche gli adolescenti rappresentano una fascia di consumatori più vulnerabili, in quanto non possiedono ancora né la capacità di metabolizzare l'alcol in modo completo, né la maturità necessaria a gestire responsabilmente una bevanda alcolica.

Cosa significa dipendenza da alcol?

L'individuo dipendente dall'alcol non riesce a controllarne il consumo e non può fare a meno di bere. Ciò può dipendere da un abuso continuativo di bevande alcoliche, ma anche da una predisposizione genetica o da condizioni ambientali. Chi soffre di dipendenza da alcol perde progressivamente la capacità di relazionarsi, lavorare ed agire, con evidenti gravi conseguenze personali, familiari e sociali.

Come ti può aiutare l'Associazione IL Santuccio aps

La nostra Associazione effettua periodicamente delle campagne informative relative ai rischi connessi all'abuso di sostanze alcoliche organizzando delle giornate di studio con esperti del settore, dai medici agli agenti della Polizia Municipale ma anche coinvolgendo i produttori di vino. Effettuiamo anche degli interventi nelle scuole coinvolgendo i ragazzi in una camminata con speciali occhiali che riproducono le sensazioni visive di un tasso alcolemico moderato/alto mostrandogli la pericolosità sia per loro stessi che per gli altri.. Fare formazione e informazione sui rischi connessi all'abuso dell'alcol è la principale arma per prevenire rischi ben più gravi alla salute nostra, dei nostri figli e della collettività.